LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 173 | LUNEDI 23 Giugno 1913 | UDINE | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. L. 7.50 — Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali | Via della Posta Telefono 1 68 | Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano, e succursali

Cronaca Provinciale

Per le scuole di Amaro.

ESPIGI, ci invia da Roma, in data 22:

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata, con recente Decreto Reale, di concedere un mutuo di L. 32.700 al Comune di **Amaro** per la costruzione di un edificio scolastico.

Giunta Provinciale Ammistrativa

Seduta del 21 giugno 1913

Affari approvati

Tolmezzo. Vendita terreno al cav. Podrecca — Corno di Rosazzo. Impianto telefonico — Artegna. Sussidio alla vedova della Guardia Municipale Novelli — Dogna. Assegno combustibile ai frazionisti di Visocco — Pozzuolo. Capitolato ostetrico. — Rigolato. Utilizzazione piante nei boschi Gracco, Vuezzis, e Gis gliana. Condizionatamente. — Dogna. Concessione piante al malghese Roseano Giulio — Sutrio. Concessione piante per la malga Meleit — Prata di Pordenone. Servizio automobilistico Pordenone-Oderzo — Zuglio. Concessione piante a Grassi Giulio. — Lauco. Concessione combustibile — Forni di Sotto. Restituzione piante ad Agostino Ghidina — Prepotto Vendita piante di Pioppo — Moggio Costruzione di una casera nella malga Zouf di Fau. Concessione piante. — Feletto. Regolamento per lo stradino condizionatamente — Spilimbergo. Banchetto offerto ai reduci dalla Libia. Contributo del Comune — Frisanco. Concessione combustibile e legname per restauro loggie — Dogna. Concessione piante pel fabbricato in Chioutz — Forni Avoltri. Concessione piante per la strada di Montecroce — Ravascletto. Assegno 40 piante — Tolmezzo. Domanda Tosoni e Lessanutti per cessione fondi dei Rivoli Bianchi — Enemonzo. Accettazione del prestito di Lire 64800 per costruzione acquedotto di Fontana — Trasaghis. Prestito per l'acquedotto di Oncedis — Faedis. Contributo esposizione di Cividale — Udine. Indennità di buona uscita al pompiere Monaro — Camino di Codroipo. Regolamento impiegati e salariati condiz. — Villasantina. Regolamento e tariffa tassa bestiame — Ampezzo. Concessione combustibile a due famiglie povere — Preone. Concessione combustibile — Verzegnis Assegno vitalizio al cursore — Udine. Indennità alla famiglia dello spazzino Virili — Claut. Ripristino dell'acquedotto del capoluogo. Mutuo di lire 3500 colla Banca di Maniago — Cavazzo Carnico. Regolamento impiegati e salariati — Ampezzo. Concessione piante condizionatamente — S. Giovanni di Manzano. Festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia — Montereale Cellina. Impianto telefono — Socchieve. Acquisto fondo per costruzione del nuovo edificio scolastico. Aumento dei prezzo. Condizionatamente — Dogna. Alienazione titoli di rendita — Sutrio. Utilizzazione piante bosco Frattis di Noiaris — Cividale. Alienazione terreno a Deganutti Gaetano — Barcis. Concessione combustibile al malghese Polo Perucchin — Dogna. Assegnazione piante di pino a Tassotti Giuseppe — Pasian Schiavonesco. Regolamento impiegati e salariati — Carlino. Accettazione mutuo.

Rinvii

Forni di sotto Utilizzazione bosco comunale alle falde del Tagliam. — Carlino Contributo annuo pro Istituto Nazionale per gli orfani dei Militari — Treppo Grande. Tassa famiglia Modificazione tariffa. — Arzene Mutuo lire 3000 — Palmanova. Tassa famiglia Ricorso Lucciarini Vittorio.

Decisioni varie

Strada di Cosizza Pagamento di Contributo a carico del Comune di Drenchia Ordina lo straziamento in bilancio — Artegna. Tassa famiglia Ricorso Don Giovanni Castellani accoglie in parte — Erto Casso. Copia della lista elettorale di sezione Pagamento di Specifica a Sassano Enrico Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Roveredo in Piano Tassa esercizio R corso Sac. Indri Luigi accoglie in parte — Moimacco. Tassa famiglia Ricorso Lavaran Francesco respinge — Moimacco. Tassa famiglia Ricorso Valentino Venturini respinge — Brugnera. Tassa esercizio Ricorso Brenelli Giuseppe accoglie in parte — Fiume Veneto. Tassa esercizio Ricorso Marchesin Pietro accoglie in parte — Ovaro. Preventivo 1913 Autorizza la sovraimposta — Forni Avoltri. Utilizzazione Bosco Geu Conferma la precedente decisione — Forgaria. Compenso alla maestra De Campo Carolina Ordina al comune di pagare i due quinti in più dello stipendio, salvo a provvedere d'Ufficio.

Echi del Congresso di Spilimbergo della Pro Montibus.

Sussidio Ministeriale alle Scuole Cestari del Friuli.

Al Congresso della «Pro Montibus» in Spilimbergo, a proposito delle piantaggioni negli alvei dei torrenti friulani non occupati dalle acque fu lamentato che il Ministero avesse sospeso il contributo annuo di L. 2000 all'Associazione Agraria Friulana, a favore della Commissione per le scuole dei cestari. Fu anzi approvato ad unanimità un ordine del giorno, presentato dall'egregio sig. Lucchino Lucchini, nel quale si dice:

che venga interessato il Ministero perchè venga mantenuto e possibilmente aumentato il sussidio alle Scuole Cestari friulane intese ad occupare gli ozii invernali della gente di campagna, utilizzando la materia prima, cioè uno dei principali prodotti delle golene dei nostri fiumi e torrenti.

L'ordine del giorno fu trasmesso al Ministero, vivamente appoggiato dalla Presidenza della «Pro Montibus» friulana, data la convenienza di incoraggiare le benemerite scuole cestari.

Ecco ora la risposta ministeriale. Ormai, non c'è da dubitare del sussidio, dal momento che il Ministero ha chiesto alla locale Ispezione forestale il nome dell'incaricato di riscuotere il mandato (l'amico nostro conte Gino di Caporiacco presidente della Commissione per le scuole dei Cestari, oppure il grand uff. prof. Domenico Pecile presidente dell'Associazione Agraria).

Le scuole cestari della Provincia possono quindi presentare le loro domande di incoraggiamento pecuniario, certe di una favorevole risposta!

Roma, 19 giugno 1913.

On. Società Friulana Pro Montibus et Silvis. UDINE.

Ho il piacere di significarle che il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda del Demanio forestale di Stato, ha deliberato d'accordare il consueto sussidio di L. 2000 all'Associazione Agraria Friulana e, per essa, alle scuole dei Cestari del Friuli, e ciò, allo scopo di contribuire ad un maggiore incremento della benemerita Istituzione, permettendo ad essa di svolgere con maggiore efficacia il suo programma di lavoro.

Di quanto sopra venne data comunicazione all'Ispettorato forestale di Udine, incaricandolo di trasmettere a questo Ministero colla massima sollecitudine il preciso indirizzo al quale devesi intestare il mandato di pagamento e si resta in attesa delle notizie richieste.

Il Direttore generale
Sansone.

S. PIETRO AL NATISONE

La festa alla Scuola Normale.

(*Per telefono*) 23. La festa data ieri dalle alunne delle nostre Scuole Normale a beneficio del Patronato scolastico ebbe esito bellissimo. Nella mattina ci fu l'esposizione dei lavori delle allieve: belli tutti e ammirati.

A mezzodì all'albergo Europa seguì un banchetto dei professori con intervento del prof. cav. Battistella regio Provveditore agli studi.

Nel pomeriggio alle 17 giunsero da Udine in automobile il prefetto comm. Luzzatto e l'on. Morpurgo. Visitarono primi i lavori esposti avendo parole di compiacimento e quindi assistettero, allo svolgimento del programma ginnastico e corale (che pubblicaste ieri) eseguito come meglio non si sarebbe potuto desiderare.

Le brave alunne furono festeggiatissime.

Assistevano al trattenimento oltre il prefetto, il deputato, il cav. Battistella e i professori, tutte le autorità e moltissimi invitati.

IPPLIS

Delizie postali. — Un giovinetto che trovavasi in cura, da Padova, scrisse alla mamma una cartolina in data 17 maggio 1913 avvertendola, che l'indomani sarebbe ritornato a casa guarito. La cartolina suddetta, dopo aver percorso chi sa che itinerario, giunse a Cividale il 21 corr. mese e nello stesso giorno fu recapitato dopo un mese e quattro giorni dall'impostazione a Padova. Non c'è male;

Consiglio comunale. — In seduta del 18 corr. questo Consiglio ha approvato la convenzione regolatrice del Consorzio medico Premariacco-Ipplis, il Regolamento organico impiegati e salariati comunali ed il concorso per la fondazione in Roma di un Istituto per gli orfani dei militari.

Giorni addietro l'egregio nostro sindaco ha pubblicati tre manifesti: uno pei cani che siano tenuti a catena o, se lasciati vagare, con museruola metallica; uno contro la manomissione dei nidi e covate, ed uno indicante istruzione per preservarsi dall'invasione dell'afta epizootica, manifestatasi nel limitrofo comune di Buttrio. Allo stesso sig. Sindaco mandiamo le nostre congratulazioni per i saggi provvedimenti presi.

Le campagne. — La benefica pioggia caduta la notte scorsa ha ravvivato le speranze di questi agricoltori.

La lunga durata della siccità ha portato danno al raccolto del frumento e più di tutto ai prati si naturali che artificiali e se avesse perdurato, anche il granoturco e le viti avrebbero molto sofferto.

Il raccolto dei bozzoli è di molto inferiore agli anni decorsi, avendo gli allevatori distrutta quasi la metà di quelli messi in incubazione causa il timore della mancanza di foglia per la brinata che in aprile che aveva danneggiati assai i gelsi. La stessa brinata danneggiò gli alberi da frutto, specialmente in piano.

CERCIVENTO

Impiegati che se ne vanno. — Dopo sei anni di permanenza tra noi è stata tramutata ad Ampezzo la guardia forestale Florida Ferdinando, ottimo ed onestissimo funzionario che con l'urbanità dei modi ed alieno da eccessivi fiscalismi, seppe così bene tutelare l'osservanza scrupolosa della legge da meritarsi le lodi della popolazione dei due comuni ove esercitò le sue funzioni, spiacentissima questa di vedersi privata di sì onesto ed attivo agente da tutti stimato e rispettato.

La dipartita del Florida trae seco anche quella di sua moglie, maestra Gonano, quale, sebbene ancor priva di titoli, dobbiamo annoverare fra le migliori insegnanti che questo comune abbia avuto in questi ultimi anni.

L'integrità del carattere e lo zelo dimostrato nell'adempimento del suo dovere non disgiunto dall'esempio di ottime civili virtù, valsero ad accaparrarle la pubblica stima.

Di queste partenze il popolo è dispiacente. Si dice che, per solidarietà verso la maestra, se ne vadano anche gli altri insegnanti.

CHIONS

Eccidio di nidi e pesci. — Lo sperpero e la depredazione di nidi e di uccelli in questo paese è la cosa più naturale del mondo. Non vi ha si può dire, casa di contadino da cui non si senta il cinguettio di cantori più o meno singolumi chiusi nelle rustiche gabbie, divenuti il trastullo dei monelli quando questi li risparmiano alla sorte del tegamino, in cui sovente fanno anche delle frittate di minuscole uova levate ai nidi. Altro che barbari! I beduini in Libia non fanno certo altrettanto. E tutti questi massacri a danno dell'agricoltura e dei civili costumi viene commessa in barba alle severe leggi vigenti perchè nessuno, e neppur quelli che vi sarebbero tenuti, fanno il dovere di cittadino: di denunciare gli sterminatori dei provvidi e graziosi abitatori dell'aria. E quale educazione civile si insegna nelle scuole? Perchè i maestri e le maestre possono trascurare di invigilare in argomento, richiamando *occasionalmente* gli allievi al dovere anche utilitario di rispettare i nidi? E non vi è in questo paese una guardia campestre, una Deputazione scolastica di vigilanza che invigili anche su questo importantissimo oggetto della conservazione degli uccelli pel bene d'agricoltura, altrechè per l'educazione delle nuove generazioni? Le nostre acque poi sono divenute addirittura la tomba dei loro abitatori! Il massacro dei pesci colla dinamite, e specie coll'acetilene è entrata anche questa nel numero delle abitudini le più naturali per mancanza d'ogni vigilanza e cura per parte di chicchessia. E così fra qualche anno, i pesci nel nostro territorio diventeranno un mito per quanto il Governo tenti di provvedere alla ripopolazione delle acque!

Un paesano

PORDENONE

A proposito di orari ferroviari

Carissimo corrispondente,

E' vero che il «Tagliamento» è un fiume di corso irregolare, perchè subisce le piene a seconda delle alte o basse montane, ma non credeva che così fosse del nostro abbastanza conosciuto giornale «settimanale».

Questo diffusissimo periodico che tanti interessi avrebbe da tutelare nel nostro importantissimo centro, si lascia cogliere solo da una momentanea, improvvisa montana tutta a favore della vicina fermata di Cusano.

Non è chi vede troppo pretensioso ed esigente lo scrittore dell'articolo a favore delle vicine fermate di Fontanafredda e Cusano, ma via, Egregi Signori, volete che un dicastero importantissimo qual'è quello delle Ferrovie dello Stato Italiano, possa accontentare qualunque esigenza richiesta di una piccolissima frazione di un Comune del Regno? Se il tanto compiacente e scrittore dell'articolo della «Patria del Friuli,» con un po' più di tesi generale, avesse conglobato anche gli interessi delle vicine fermate, avrebbe meglio ottenuto il suo intento. Il sottoscritto ha troppo intrattenuto i lettori, in argomento per richiamare la lettera scritta ai primi del passato maggio dove si raccomandava di raccogliere il maggior numero di autori di Spilimbergo-Casarsa-S. Vito e Comuni cointeressati per raggruppare un ordine del giorno per tutto quello che di più interessante si dovrebbe far accettare. Le nostre Autorità poco a nulla si sono interessate del nostro eccezionale centro ferroviario ed è appunto per questo che l'organo locale della stampa dovrebbe occuparsi più sovente, senza subire la improvvisa ed irregolare «montana di Cusano». Ben vengano le modificazioni richieste da diretto ad accelerati, degli ultimi due treni serali; ma si persuada l'articolista pro Cusano che per evitare la stridente contradizione bisognerebbe trattare la questione che tanto ampliamente il sottoscritto ha discusso raccomandando appunto le nuove linee che vanno ad inaugurarsi al p. v. luglio affinchè il nostro Pordenone ne possa avere un vantaggio.

Cordiali saluti

Adriano Borsatti.

Nella Filarmonica. — Ieri sera si è riunito il consiglio della Società Filarmonica presenti anche i signori sindaci. E' stato approvato il verbale della suduta precedente con il quale maestro è stato confermato per i 5 anni, decretati della società.

Si sa che il Presidente aveva manifestato il desiderio di lasciare il suo posto, ma il consiglio unanime lo ha pregato di desistere dalle dimissioni dandogli le più vive prove di simpatia e di stima.

Ai voti dei sigg. Consiglieri noi uniamo i nostri conoscendo quanto il sig. Valenzin abbia fatto per la nostra Filarmonica e quanto utile possa essere ancora la sua intelligente cooperazione.

L'automobile Eela. — E' stato ammirato per le nostre strade l'automobile reclame della crema per calzature «*Eela*» della quale sono rappresentate per Pordenone e circondario i sigg. *E. Polon E. C.*

Questo automobile si fermerà per qualche giorno qui.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

ATTIMIS

Bibliotechine Scolastiche. — Oggi alla presenza del Sindaco di Attimis, del cav. Salvioli, deputato scolastico, e dello spett. Corpo Insegnante, dalla contessa Irene d'Attimis, è stata fatta la consegna delle bibliotechine scolastiche alle scuole del Capoluogo e delle Frazioni di Forame e Subit.

L'egregia contessa, rivolgendosi agli scolari della terza classe, riuniti nei locali scolastici del capoluogo, espresse gentilissime parole di ringraziamenti dirette alla signora Teresa Rubini per la valida cooperazione prestata quale Presidentessa del Comitato di Cividale per le bibliotechine scolastiche ed alla signora Cigliutti che con utile e nobile scopo assunse la spesa della bibliotechina della scuola di Subit. Ricordò poi l'importanza dell'istituzione augurandosi che ogni scolaro abbia a trarre da essa il massimo profitto per la propria istruzione.

L'adunanza quindi si sciolse con la più viva raccomandazione che le bibliotechine scolastiche, abbiano d'ora innanzi a prendere il massimo sviluppo anche nelle scuole di questo Comune.

PRATA DI PORDENONE

La morte di un veterano. — 22. Ieri sera ebbero luogo i funerali del sig. Guido Brunetta decesso a 58 anni dopo solo cinque giorni di malattia.

Guido Brunetta nel 1866, a soli 12 anni, fuggì da casa per arruolarsi con Garibaldi nelle Bande Cadorine; prestò poi servizio militare quale volontario nei Cavalleggeri Guide, ed in ogni luogo e momento fino all'ultimo rievocava con entusiasmo i tempi in cui per la patria combatteva volontario soldato.

Fu per molti anni Giudice Conciliatore, Consigliere ed Assessore Comunale, ma da qualche tempo erasi completamente ritirato a vita privata.

Largo stuolo di parenti ed amici ne accompagnarono la compianta salma all'ultima dimora, moltissime le torcie, parecchie le corone.

Alla desolata vedova, alla sorella, ai parenti e congiunti tutti vadano le nostre più sentite condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Ponti!!!: — Domani 23 avrà luogo la visita superlocale al Passo di Tremeacque, da parte del Genio Civile di Udine e dell'Ufficio Tecnico Provinciale, per stabilire il tracciato della nuova strada d'accesso da Rivarotta alla Stazione ferroviaria di Gorgo al Monticano e conseguenti Ponti sul Meduna e Livenza a Tremeacque.

Vi terremo informati sull'esito del sopraluogo, e nutriamo ferma speranza che i sopradetti rappresentanti vorranno agevolarci, col loro favorevole parere, la riuscita dell'importante opera da tanto tempo vagheggiata.

AMPEZZO

L'alta Carnia si risveglia? — Chiacchere, finora. E i fatti, a quando?

Eccovi le prime, ben desideroso di poterle al più presto confermare, vocifera dunque, da parecchi giorni in paese, che sieno in corso con la Società Veneta, da parte dei Comuni interessati, trattative per lo studio di una ferrovia che congiunga Villa Santina e quindi la ferrovia Carnica con la ferrovia del Cadore, la quale sarà di molto avvicinata al nostro confine quando raggiungerà Lozzo. E circola anche un'altra voce: essere intendimento di una Società anonima milanese, la quale per iscopi industriali si assumerebbe la costruzione di una strada Ampezzo Sauris per il But, di usufruire dell'acqua del Lumiei per l'impianto d'una tramvia elettrica Ampezzo-Villa Santina. Tutte due, sarebbe troppo pretesa: noi ci accontenteremmo di vedere attuato uno solo dei progetti: quale risveglio non sarebbe per tutta questa zona, abbondante di acque, popolata da gente laboriosissima e intelligente.

Dimissioni. — Apprendo all'ultimo momento che l'assessore Michele Benedetti ha da qualche giorno presentate le sue dimissioni. Il consiglio è chiamato a deliberare in proposito nella seduta di domani.

Artiglieria. — Da diversi giorni abbiamo qui, arrivata da Conegliano, la 14.a batteria di artiglieria da montagna. Si fermerà ancora qualche tempo.

L'arrivo del Veterinario

Venerdì 20 u. s. è giunto qui il Dottor Giuseppe De Cortes per coprire il posto di veterinario consorziale di questo distretto che, pur traendo dall'allevamento i suoi principali cespiti, era stato, fino ad oggi privo del beneficio di un professionista che recasse l'opera propria in favore della zootecnica, della polizia sanitaria, dell'igiene e delle cure comuni al bestiame.

Il sullodato dott. De Cortes giunge preceduto da una ottima fama di colto, serio e zelante professionista; onde, nel porgere a lui il nostro cordiale benvenuto, auguriamo agli allevatori di questa importante zona che dall'opera del professionista egregio sappiano trarre i migliori vantaggi.

CIVIDALE

Contro alcuni appunti mossi al Patronato Scolastico

Egregio sig. Direttore

Leggo nel *Forumjulii* di Cividale (21 giugno 1913), un trafiletto risguardante il Patronato Scolastico. In esso si accenna ad una «stasi» della istituzione, si lamenta che il consiglio direttivo non sia «stato convocato da quasi un anno» si osserva che di un tal modo di procedere «profittano i clericali per le loro mire politiche», e si fa l'augurio che il ricreato io autunnale abbia ad essere riaperto.

Come presidente della istituzione, che a me sta a cuore certo ben più che a quei parecchi (!!) osservatori, i quali non so davvero per quali ragioni hanno voluto sorprendere la buona fede del *Forumjulii*, facendogli asserire delle cose non conformi alla verità, posso e debbo dichiarare quanto segue:

1.o che la «stasi» su lamentata è affatto immaginaria, dacchè nell'anno scolastico che ora sta per spirare il Patronato ha provveduto quaderni, di libri, di testi e di oggetti scolastici *tutti* gli alunni poveri del comune; ha concesso il beneficio della refezione a oltre 550 alunni ed ha distribuito indumenti e calzature per una somma di oltre 500 lire;

2.o che il Consiglio d'amministrazione tenne regolarmente sedute, alcune delle quali di oltre due ore, addì 24 ottobre 1912 e giorni seguenti per l'aggiudicazione dei sussidi relativi alla fornitura scolastica ai poveri, addì 27 novembre 1912 e addì 11 dicembre 1912 e giorni seguenti per la aggiudicazione dei sussidi relativi alla refezione scolastica; e che esso verrà convocato, come sempre, nel venturo mese di luglio, per le deliberazioni relative alla scuola autunnale, che si inizierà, siccome al solito, ai primi di agosto;

3.o che senza far mai della politica, la quale in una pubblica istituzione di beneficenza non deve assolutamente entrare, la scuola autunnale ha costantemente contribuito nella misura consentitale dalle modeste risorse del Patronato, alla sana e retta educazione dei fanciulli affidati alle sue cure.

Ringraziando della cortese ospitalità, distintamente La riverisco.

Luigi Suttina.
Presidente del Patronato Scolastico.

Cividale del Friuli, 22 giugno 1913.

Nuovo negozio. — Prossimamente in Borgo S. Pietro, in prossimità dell'Ufficio postale, verrà aperto un nuovo negozio di cartoleria e cancelleria. Sappiamo che il proprietario è il sig. Vittorio Gabbini, già agente presso il sig. Feliciano Strazzolini.

Danni delle esercitazioni militari. — Alle cantonate vediamo affisso un piccolo avviso scritto a macchina invitante i proprietari od affituari di terreni, eventualmente danneggiati in seguito alle ultime esercitazioni militari, a presentare la domanda per il rimborso al Municipio entro il 25 corrente.

Guide alpine. — La Società Ginnastica vuole anche istituire un plotone di volontari guide alpine, ed ora si occupa per le ultime pratiche, e speriamo di potere, fra breve, annunciare che il «plotone» si è formato e lavora.

Cinematografo. — Le porte del nostro Ristori oggi si riaprirono per una delle solite serate del cinematografo. Concorso abbastanza numeroso; pubblico soddisfatto dell'esecuzione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l'inaugurazione ufficiale della nuova ferrovia Motto-S. Vito che avrà luogo il 6 di luglio p. v. il comune sta provvedendo per accogliere con festa l'arrivo del treno inaugurale nella nostra stazione.

Esami di maturità. — Il R. Provveditore degli studi, ha concesso che anche quest'anno S. Vito sia sede per gli esami di maturità, i quali principieranno il 15 luglio prossimo.

VALVASONE

La sagra di S. Pietro. — Domenica 29 corr. ricorre la festa di S. Pietro, avremo qui la banda di Nogaredo di Prato che svolgerà un'attraente programma; vi sarà poi anche uno spettacolo pirotecnico eseguito dai fratelli Steffan di Vittorio, e un grande ballo popolare.

PALMANOVA

Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Domenica Orlando ved. Del Mestre.

Versarono L. 30: Bastianutti Ario e Compagni di Udine.

L. 10. Del Mestre Giuliano B. e L. Banfi.

L. 5. Famiglia Cavalieri e d'Agostino.

L. 2. Scala Ing. Comm. Quirico Hiche Emilio e Ida, Bearzi D.r Guglielmo, Torossi Fratelli, Facini Luigi, Ciani Leonardo, Ravasi Giacomo, Trevisan D.r Nicolò, Zorze dott. Vittorio, Bertossi dott. Giacomo, Verzegnassi Luigi, De Biasio Antonio, Buri Ing. Cav. Giovanni.

Lire 1. Marmi Augusto, Zandonà D.r Ugo, Famiglia Folledore, Tomasini Ermenegildo, Ovoledo Antonio, Fam. Eugenio Vidal, Sommaggio Luigi, Metelon Antonio, Tosoni Michele, Fabris Giuseppina, Fratelli Geremia, Lugatti Emilio, Brugger Antonio fu Osv. Buri Ennio fu Ed., Desio Antonio, Mucelli Giovanni, Lazzaroni Leandro, Modussi Nanto, Fabris Luigi, Gaggia Riccardo, Fratelli Ronzoni, Fratelli Trevisan, Sclamzero Cesare, Brumatti Enrico, G. B. Zucchi, Fam. Tamburini, Lanzi Enrico, Scrosoppi Francesco, Marzoli Maria, De Lorenzi Attilio, Vanelli Giacomo, Franchi Cav. Alessandro, Rossi e Brumati Malisani Odero, Treleani Guido, Fedele D.r Nicola, Volpones Antonio, Piani Antonio Cosmi Celso, Bearzotti Firmino, Trevisan Pietro, Apolonio Antonietta Michielli Rosa, Olivo Gino, Zanolini Carlo, Cappa Aristide.

L. 0.60 Bernardinis Emma.

L. 0.50: Adiuci Antonio, Feruglio Giacomo, Berton Giovanna, Valle Adalgisa, Mauro Ortensio, Frattegiani Demetrio, Marcuzzi Lucia, Penzo Giuseppe, Urdich Luigi, Famiglia Gasparini, Cirio cav. Adolfo, Deotto Lorenzo, Pagnucco Luigi, Bernardinis Caterina, Gaspardis Giorgio, Anna ved. Buri, Rossini Libero, Olvino Cesare, Zaina Livia, Bert Ernesto, Del Mondo Antonio, Candotti Pietro, Colussi Luigi, Pelizzoni Fausto, Tonini Cesare, Bruseschi Giuseppe.

Offerte alla Dante Alighieri L. 1: Belli Arturo, Sina G. Batta, avv. dott. Davide Gaspardis.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Francesco Bodini: Lazzaroni Leandro L. 5, Treleani Guido 1, Sporeni Anibale 0.50, Zambon Adriano 0.50. In morte di Enrico Terasona: Buri ing. cav. Giovanni L. 10, Scala cav. comm. Quirini 10.

Per le elezioni di S. Daniele.

Battaglia o disinteressamento?

La *Gazzetta di Venezia* portava ieri un articolo esauriente sulla elezione di domenica a S. Daniele. Prendeva le mosse da un suggerimento del *Guerrin Meschino*, all'indomani del voto della Camera sulla inchiesta del Palazzo di Giustizia: il Mezzo giorno accusa noi, del Settentrione, di usare indulgenza per i nostri nomini; ebbene, (diceva il *Guerrino*) non rimandiamo alla Camera i deputati settentrionali colpiti dalla inchiesta...

Senonchè, mentre gli onorevoli Abignente, Guarracino e Mosca hanno presentate le loro dimissioni; dei tre deputati settentrionali, gli onorevoli Domenico Pozzi e l'on. Attilio Brunialti non vollero abbandonare il loro stallo, e soltanto l'on. Riccardo Luzzatto lo fece. Ma egli (osserva la *Gazzetta*) «dirige agli elettori una lettera «di 36 pagine a stampa, nella quale, «se non esplicitamente la propria «candidatura, esplicitamente e non «dimessamente fa la difesa e l'apolo«gia propria».

La *Gazzetta* giudica la lettera luzzattiana come «un pietoso documento di deviazione del senso morale e politico».

L'on. Luzzatto ha «certamente il «diritto di difendersi, di criticare la «procedura della commissione d'in«chiesta, di protestare; ma certi ar«gomenti» (soggiunge la *Gazzetta*) «non li vorremmo sentire da un uomo «dell'ingegno e del valore del Luz«zatto.» Davanti a talune giustificazioni contenute nella sua lettera, «non «possiamo, qualunque sia il rammarico che ci stinge il cuore dinanzi «al vecchio combattente e al lavo«ratore tenace non possiamo non pro«vare il disgusto impaziente che pro«vocano le furberie ingenue.»

Trova del cinismo, in quella lettera, là dove, scherzando quasi «i puritanismi di chi rimprovera ai deputati «avvocati di muover liti allo Stato», osserva «sarcasticamente che questo «è *senno del poi*, e che gli scrupoli «sorsero quando si seppe delle mal«versazioni al Palazzo di Giustizia, «; entre se queste non si fossero «state, nessuno avrebbe fatto adde«bito ai deputati di patrocinare gli «avversari onesti dello Stato»; e quando «preconizza alla democrazia «lo sfacelo e la rovina ove si lasci «prendere dalla mania della insospet«tabilità... Non basta non avere per «clienti dei ladri, per potere, eserci«tando il mandato politico, muove «con plauso liti allo Stato». Il cinismo sarà buona e proficua cosa per gli affari, «non per la vita pubblica «che è fatta, sì, di ambizioni, ma, se «onesta, di sana ambizione, di lavoro «e di sacrificio».

Queste, (ammonisce la *Gazzetta*) le parole che un vecchio deputato democratico dovrebbe rivolgere ai suoi elettori. Invece, l'on. Luzzatto sembra aprire il periodo della battaglia elettorale di S. Daniele con quella «amara e cinica sua difesa».

La prospettiva di una elezione, per così dire, inutile, poichè quasi indubitabilmente l'eletto non avrà nemmeno il disturbo di recarsi a Roma è la compiacenza di sentir convalidata la propria elezione; e la quasi sicurezza di vedere fra tre quattro mesi nuovamente combattere per la elezione politica col suffragio allargato, sembrano far prevalere fra gli elettori il partito di un largo disinteressamento come abbiamo noi stessi fin dall'altro giorno sono avvertito. «Questo atteg«giamento (giudica la Gazzetta) può «forse apparire a molti come suffi«ciente, se pur passiva, dimostrazione «di biasimo al deputato uscente».

Ma essa non è di questo avviso; l'articolo suo fu scritto appunto allo scopo d'intervorare gli elettori del collegio di S. Daniele-Codroipo ad «*una battaglia inutile ma feconda*»: dovrebbe sorgere il candidato nuovo che significasse la loro approvazione al voto solenne del Parlamento italiano. «Una popolazione forte e ge«nerosa, un paese sano, laborioso e «tenace, dovrebbero avere l'energia «del gesto che condanna ed abbatte «— non la scettica noncuranza della «spallata che dispregia... Più pratico «sarà certamente, prepararsi *colle* «*nuove liste* alla battaglia grossa: ma «a noi sembrerebbe più bella, più si«gnificativa, più feconda la battaglia «inutile: quella che dicesse all'affa«rismo, come le Alpi al nemico: di «qui non si passa».

* * *

Come notammo ieri, fra gli elettori vi è un certo fermento che palesebbe la volontà di combattere questa battaglia «inutile e feconda»: ma una volontà, fino a ieri almeno (e sempre per quanto a noi consta), allo stato nebuloso, impreciso; e lo dimostra anche la molteplicità dei nomi che si vennero finora facendo, senza forse nemmeno accompagnare non foss'altro, le prime pratiche necessarie — quella, per esempio, di chiedere ai nominati se, al caso, fossero disposti... a «lasciarsi portare». Una di tali pratiche fu compiuta ieri, da una rappresentanza elettorale del Collegio. Ignorandone ancora il risultato, non aggiungiamo parola.

* * *

Ieri, a S. Daniele, nella sala della

Società operaia, si tenne alle 10 un consorzio pubblico promosso da quel circolo socialista e dalla Federazione socialista Friulana. Parlò l'avv. Cosattini.

Fu deciso di scendere in lotta con candidato proprio, per una schietta affermazione socialista, il dott. Giuseppe Vidoni. Questa è dunque la prima candidatura ufficialmente proclamata.

* * *

Nell'elenco, già lungo, dei nomi pubblicati, il nome del dott. Vidoni non era compreso. E non vi era neppur quello del dott. Jogna, che è stato fatto nei giorni passati, e dire (ci assicurano) avrebbe l'appoggio eventualmente dei clericali i quali rinuncierebbero all'avv. Fantoni.

CIVIDALE

Associazione del calcio. — La Società Ginnastica Cividalese sta formando una nuova sezione, istituendo fra i soci una squadra per il giuoco del calcio; ed anzi da diverso tempo ha già incominciato le esercitazioni sul così detto campo dei giuochi e la squadra sembra abbia a diventare numerosa. Per ora bisogna accontentarsi di poco, perchè il campo è troppo ristretto; speriamo, in seguito, all'appoggio cittadino. Oggi stesso la predetta squadra fece le sue esercitazioni nel pomeriggio nella breve sosta del tempo.

Gli allievi della predetta società dovevano prender parte ad una piccola marcia, la prima di quest'anno; ma causa il tempo, fu rimandata a domenica prossima.

Per il monumento della Ristori.

Causa il cattivo tempo il saggio al Convitto Nazionale fu rimandato a domenica prossima.

Per assistere alla bella cerimonia era venuto l'ill. sig. Prefetto commendator Luzzatto e l'on. bar. Morpurgo. Si riunirono in Municipio, coi rappresentanti del Comune e con alcuni membri del Comitato fra cui il pro sindaco cav. Marioni, l'ass. Miani, Brusini, prof. Borgialli, co. Della Torre, cav. uff. Nussi dott. Vittorio, signor Suttina, sotto prefetto cav. Tamburini per decidere sul monumento della Ristori.

Si stabilì la data per l'inaugurazione, che seguirà in settembre.

PASIANO DI PORDENONE

Per la verità... la farfalla qui non è conosciuta. — Nel numero di ieri leggo il nome di una donnina allegra arrestata nella casa della maestrina. Ci tengo a dichiarare che essa non appartiene a questo comune — ed è qui affatto sconosciuta. Col nome di Altarello per pura combinazione, abbiamo un giovanotto di genitori ignoti, nessun'altra famiglia porta questo casato. Forse tentò dire la non verità per evitare guai... stando in gattabuia.

Il corrispondente.

Sagra. — Oggi ebbe luogo la sagra di Cecchini, ma giove pluvio rovinò quasi tutto. Il tiro a segno fece affari discreti così le giostre e poco animato il ballo.

Associazione Trento e Trieste

Il consiglio centrale a Venezia

Ci comunicano da Venezia:

Essendo stata trasferita a Venezia con deliberazione del recente Congresso Nazionale tenutosi in Mantova la Sede Centrale che giustificata l'assenza del Presidente prof. Scipio Sighele, procedeva alla nomina del vice presidente, del segretario e del cassiere, rispettivamente nelle persone dell'avv. Giovanni Giuriati, dell'avv. Aristide Anzil e del sig. Silvio Scarpa.

A completare il Comitato esecutivo dell'Associazione venivano designati il prof. Egidio Fracassi di Vicenza e l'avv. barone Giuseppe Fiorio di Verona.

Il consiglio, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, passò a discutere lungamente intorno ai mezzi migliori per intensificare l'azione sociale ed estendere la propaganda.

Infine veniva votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Centrale dell'Associazione Trento-Trieste saluta con entusiastico plauso la recente vittoria conseguita dai Fratelli Triestini nelle elezioni amministrative, stupenda affermazione di italianità auspicio e speraza per l'avvenire.»

Cronaca degli affari

Fallimento. Con sentenza 19 corr. il nostro Tribunale a domanda di un creditore ha dichiarato il fallimento di Giovanni Cogolo conciatore e negoziante di pelli in Via Grazzano. Con circolare ai creditori firmata Annibale Botto, il Cogolo proponeva un concordato stragiudiziale offrendo il 35 per cento.

Da essa circolare si rileva che l'attivo ammonta a L. 22.100 che con le svalutazioni verrebbe abbassato a L. 17240; il passivo ascende per contro a L. 31.000.

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento nominando giudice delegato l'avv. Arnaldi, curatore provvisorio l'avv. Aleardo Chiussi. Prima adunanza dei creditori 7 luglio, termine per la presentazione dei creditori 20 luglio, chiusura del verbale di verifica 8 agosto

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Combattimento... navale in Senato

Ieri, il Senato tenne seduta per discutere il disegno di legge approvato già alla Camera, sull'ordinamento dei corpi della regia marina.

La relazione dell'ufficio centrale concludeva per la sospensiva. Apertasi la discusione generale (poichè la sospensiva, pur avendo la precedenza nella votazione, non esclude la discussione in merito) i senatori Morra e Canevaro fecero aspre critiche al progetto, provocando qualche interruzione del presidente dei ministri on. Giolitti.

Gualterio Morra di Aviano, Bergnaudi parlano in favore della sospensiva Franchetti e il ministro Leonardi Cattolica difendono la legge: il relatore dell'ufficio centrale generale Bava Beccaris, dice che questo insiste nella sospensiva, poichè trova che il disegno di legge non è organico.

Messa però ai voti la sospensiva, il Senato la respinge.

Pronta, esemplare punizione contro una località ribelle

Bengasi 22. — La colonna in marcia su Tocra per punire l'aggressione del giorno 16 corrente, distrusse Bersis parteggiante per i ribelli, nè sequestrò il bestiame e ne incendiò il raccolto.

Contro lo squadrone che fa qarte della colonna furono dai beduini nascosti sparate fucilate che ferirono alcuni soldati.

Echi della vittoria di Ettangi

Le perdite del nemico, nel combattimento, di Ettangi pare ascendano a non meno di 2500 uomini posti fuori di combattimento, fra morti e feriti. Nel solo percorso da Kasr-Kerba a Ettangi furono rinvenuti oltre 400 cadaveri; sopra un altro tratto di terreno altri 190, e fra essi parecchi regolarizzati. Si ha ragione di credere che i morti nemici si avvicinino al migliaio e che per lo meno altrettanti sieno i feriti; cosichè nelle due giornate esso avrebbe avuto ortre 2500 uomini fuori di combattimento.

Il generale Salsa dispose le truppe in compatta catena difensiva; ma le tracce del nemico si perdono assai lontano dai nostri.

Partenza della Croce Rossa

Roma 22. — Il Comitato centrale per la Croce Rossa Italiana, dopo avere avuto sentore della ripresa delle ostilità in Cirenaica, dispose per la partenza dell'ospedale n.o 27 (Milano) e dell'ambulanza n. 48 (Palermo) comandate rispettivamente dai medici capi dottor Chiappa e dottor Genova con tutto il corredo necessario per il regolare funzionamento e con abbondante materiale di rifornimento e genere di conforto. Le due predette unità sanitarie della Croce Rossa formate da tutti ufficiali e militi che hanno già fatto una campagna in Libia furono dalle autorità militari dirette a Marsa Susa.

Grave sciagura tramviaria a Roma

Diciassette feriti gravi

Roma 23. Stassera tarda sul viale del Re una vettura tramviaria correva velocissima. Ad un crocevia il conduttore avvertendo un carro volle schivarlo e frenò di colpo fermandosi.

Intanto sulle stesse rotaie, alle spalle, la seguiva un'altra vettura che non fece in tempo a fermarli ed investì la prima fracassandola.

Vi sono 17 feriti fra cui parecchi gravissimi. Il conduttore della vettura investitrice è moribondo. I feriti furono condotti all'ospedale.

Sul posto si è recata l'autorità.

Un bellicoso comizio a Sofia

Sofia. 22 — Un grande comizio convocato dal comitato dell'unione nazionale dopo i discorsi di parecchi oratori tra i quali quello del capo liberale Radoslovoff ha approvato la deliberazione proclamante la unità e indivisibilità della patria bulgara.

La deliberazione fa appello al Re e al Governo per dare ordine all'esercito bulgaro di portarsi nella patria non ancora liberata e scacciare il nuovo conquistatore portando la libertà al popolo bulgaro oppresso.

Si attende la risposta dalla Serbia all'invito dello Czar

Belgrado 22. — Dopo tre consigli esecutivi, i ministri si riunirono anche ieri mattina e ieri nel pomerigio alla Reggia, sotto la presidenza del Re, per occuparsi della situazione e più specialmente di quanto riguarda la risposta definitiva da darsi all'invito dello Czar. E per la questione dell'arbitrato finora non sarebbe stata presa nessuna decisione.

Londra 22 sera. — L'Agenzia Reuter è informata che la crisi serbo bulgara suscita una grande ansietà nei circoli diplomatici londinesi. Si esercita sulla Serbia una forte pressione perchè essa accetti l'arbitrato senza condizione. Si attende entro tre o quattro giorni una decisione. Da essa dipenderà la pace o la guerra.

Le ultime speranze di un ufficioso tedesco

Berlino, 22. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung scrive:

Non è ancora possibile per il momento prevedere se la vertenza fra gli Stati balcanici sarà risoluta mediante l'arbitrato o mediante la forza. Il fatto che tutte le grandi Potenze restano fedeli al principio di una politica caratterizzata dal mantenimento della pace in Europa e dal riconoscimento del diritto sovrano degli stati balcanici à esercitato fin qui una azione favorevole e speriamo che essa sarà continuata all'avvenire.

Cronaca Cittadina

La morte gloriosa d'un ufficiale del secondo fanteria.

Ucciso dal piombo nemico.

Ieri giungeva al secondo fanteria un telegramma annunciante la morte del tenente Parella signor Plinio, avvenuta in uno scontro in Cirenaica.

La triste notizia, come di leggeri si può comprendere ha prodotto in tutti il più vivo e profondo dolore. Il tenente sig. Parella apparteneva al secondo fanteria da sette anni circa, da quando cioè, uscì sottotenente dalla scuola militare di Modena. Aveva 27 anni. Ufficiale distinto e colto inspirava subito in chi lo avvicinava una speciale simpatia per la bontà del carattere e signorilità del tratto. Fu poco a Udine: ma molto a Spilimbergo e Casarsa perchè ivi distaccato col reparto cui apparteneva; e la notizia di sua morte produrrà sicuramente profonda impressione nei molti amici che ivi conta.

Partì volontario per la Libia nell'ottobre scorso anno.

Nel mentre deponiamo un fiore sull'avello di questo glorioso ufficiale morto eroicamente per la grandezza della Patria, inviamo alla sua famiglia, al secondo fanteria, le nostre condoglianze.

Particolare pietoso.

Ci scrivono da Casarsa 21:

Apprendiamo una dolorosissima notizia, che malgrado la non ancor pubblica conferma, ufficiale, ci risulta da fonte ineccepibile inesorabilmente vera.

L'ufficiale che il 19 scorso accompagnava il convoglio da Merg a Gsur fatto segno lungo la via ad un'improvvisa scarica di fucileria da parte di un forte nucleo di beduini appostati a 700 metri dalla carovaniera e rimasto ucciso nello scontro è il tenente sig. Plinio Parella di Benevento. Qui la notizia produsse forte e generale impressione perchè il tenente Parella era conosciutissimo e benvoluto da tutti quelli che lo conobbero comandante il nostro distaccamento del 2.o fanteria; e più ancora perchè il distinto ufficiale si era fidanzato ad una graziosa ed ottima signorina di Casarsa, la sig. Elvezia Springolo figlia dei conduttori del ristorante alla stazione.

Particolare commovente: Dalle notizie dei giornali d'oggi sull'agguato di Merg la famiglia della fidanzata sospettando qualche grave sciagura mandò tosto al comando di Udine un espresso per averne notizie precise.

Da Udine la triste verità venne telefonata alla madre della fidanzata e contemporaneamente da un altro apparecchio telefonico la signorina apprendeva la morte del suo adorato.

All'ottima signorina, alla sua famiglia ed a quella del distinto ufficiale le più vive condoglianze.

Ci mandano da Casarsa in data 22 questi altri particolari:

Nè la mamma nè il babbo del tenente Parella, sanno ancora della tremenda sciagura che su loro si è abbattuta.

Il povero tenente di cui un fratello è canonico, uno professore, e uno giudice aveva una sorella sposa ad un impiegato Governativo ora ad Homs.

In Libia con la brigata Tassoni si trova il fratello della fidanzata Arturo Springolo tenente nell'ottavo alpini. Egli fu a trovare al Merg il tenente Parella e con lui passò qualche giorno.

I due giovani sognavano allora il ritorno a Casarsa: l'aspettava l'uno la famiglia l'altro la fidanzata.

Una morte gloriosa queste speranze ha troncato improvvisamente.

La consegna della medaglia al valor militare a due udinesi

Domenica prossima, alle nove, nella sala maggiore del Castello seguirà una grande solennità. Ai due valorosi concittadini: **Arbace Casagrande** e **Noè Gori** sarà conseguata la medaglia al valor Militare, che si meritarono dalla Patria, pugnando in Libia.

Alla cerimonia interveranno tutte le autorità, e militari e politiche e comunali.

Non si può spedire bestiame per la Svizzera

Per disposizione del Governo Federale Svizzero, è sospesa, fino a nuovo avviso, l'accettazione delle spedizioni di bestiame vivo da macello destinato nella Svizzera.

Detta sospensione non riguarda il bestiame colà destinato per l'alpeggio.

I funerali del portalettere. — Eugenio Fontana, il vecchio portalettere da quattro anni in pensione, fu ieri accompagnato all'ultima dimora. Aveva oltre settant'anni; e per trentasei fu assiduo e diligente distributore di notizie o liete o tristi alla cittadinanza. Sulla bara, posava la corona della famiglia. Dietro la salma, venivano i figli dolenti ed un largo stuolo di pensionati postali e di amici.

La festa di ieri al Collegio Arcivescovile

Come tutti gli anni ieri al Collegio Arcivescovile si festeggiò la ricorrenza di S. Luigi e la chiusura dell'anno scolastico.

Alla mattina la festa ebbe carattere intimo. La S. Messa fu celebrata nella cappella del collegio da S. E. Mons. Arcivescovo, con canto di mottetti da parte della «Schola Cantorum» del collegio istruita dal padre don Zambiasi, valente pianista e compositore.

A mezzodì ci fu pranzo speciale per gli alunni da una parte e per i superiori dall'altra, con numerosi invitati. Vi furono pronunciati parecchi brindisi inneggianti al collegio e all'educazione che vi si impartisce.

Nel pomeriggio l'ampio cortile fu aperto al pubblico che accorre sempre assai numeroso a queste feste.

Verso le 16 seguì la consegna dei premi ai convittori che più si distinsero per buona condotta. I premiati furono 70 presentati con bellissime parole d'occasione dall'egregio direttore del Collegio, padre prof. Scotton.

Gli attestati furono consegnati ai convittori dall'Arcivescovo il quale rispose alle parole del direttore con indovinate espressioni dicendo che i premiati erano buoni e che la bontà è necessaria all'uomo più ancora dell'istruzione, e che l'uomo completo dev'essere educato di mente e di cuore.

Dopo la premiazione ebbe luogo la estrazione della tradizionale tombola umoristica con molti premi, parecchi di valore, che divertì assai.

Seguì una gara di calcio, tra i collegiali. Riuscì magnificamente. I giovani *foot-ballisti* istruiti dal convittore sig. Fior che fa parte della I.a squadra dell'Associazione del calcio di Udine, giocarono con compatezza, con disciplina con slancio interessando vivamente al gioco i presenti e riscotendo applausi.

Le squadre erano bilanciate ottimamente tanto che dopo un'ora di gioco la gara diede esito nullo; per cui si riprenderà domenica.

Al gioco del calcio tennero dietro esercizi ginnastici vari e complessi svolti alla perfezione. La squadra presentata dal valoroso maestro Concato, che insegna anche scherma in collegio, lavorò con precisione esattezza ed eleganza grandi riscuotendo vivi applausi.

Così ebbe termine lo svolgimento del programma diurno, riuscito pienamente in ogni sua parte.

Nè meno bellamente riuscì la serata. Verso le 20 già, l'ampio cortile andava affollandosi di pubblico e verso le 21 tale era la ressa al portone che difficile riusciva l'ingresso. Una vera moltitudine in poco d'ora era convenuta in collegio ad assistere allo spettacolo pirotecnico, ad ammirare l'illuminazione alla veneziana: illuminazione di grande effetto sempre; la disposizione stessa del collegio vi si presta magnificamente.

Quest'anno si ammirava una novità, dovuta a quell'artista che è padre Pedrotti; la torre e l'orologio erano illuminati a luce elettrica con lampadine policrone. E dall'alto della torre stessa un riflettore come grande occhio vigile girava inquieto spiando e frugando tra la folla fittissima.

Furono accesi i fuochi d'artificio preparati dal concittadino sig. Fontanini.

Riuscirono benissimo e provocarono ripetuti applausi. Piacque sopratutto il bombardamento finale con lancio di numerosi razzi multicolori scoppianti in alto sotto l'azzurro trapunto di stelle.

Ci fu anche un numero patriottico. Ad accensione compiuta di una girandola si presentarono all'applauso entusiastico del pubblico le imagini dei nostri augusti Sovrani tra un'aureola di colori bianco-rosso-verde. La banda di Basaldella, che suonò egregiamente tra un fuoco e l'altro, intuonò allora la marcia reale e poi l'inno a Tripoli, suscitando grandi applausi.

Chiuse il bellissimo spettacolo pirotecnico l'incendio del collegio, di effetto fantastico. Dalle ampie finestre dei dormitori areati e spaziosi, dalle porte dei comodi studi, vampe rosse di bengala si prospettavano incantevoli.

Alle 22.30 la festa era finita. E degli intervenuti, (pubblico bellissimo di signorine, signore, signori) tutti non aveano che a compiacersi degli spettacoli e trattenimenti bene organizzati e preparati dai padri Stimatini nel grande e moderno loro convitto.

Beneficenza quotidiana

Generose elargizioni a mezzo della Patria. — I fratelli Menazzi, del Pastificio friulano, in morte del loro amatissimo padre Giov. Batt. Menazzi, offrono col nostro mezzo:

L. 100 all'Asilo infantile di Pozzuolo;
L. 100 all'Istituto Tomadini
L. 50 all'Ospizio Cronici
L. 50 alla Congregazione di Carità.

Siamo certi d'interpretare la gratitudine delle istituzioni beneficate, ringraziando in loro nome.

Nella luttuosa circostanza della morte del sig. Enrico Terrasona il di lui fratello comm. generale Raffaele elargì alla Società dei Veterani e Reduci L. 100.

La Presidenza ringrazia il generoso donatore.

Sempre sull'Ispettore Zootecnico.

La Società Veterinaria friulana e la nomina del dott. Muratori

Sacile li 22 giugno 1913.

Preg.mo Sig. Del Bianco

Nella Patria del Friuli di ieri, 21, in III.a pagina, è inserito un comunicato, riguardante la seduta, tenuta il I.o di questo mese, in Codroipo, dalla Società Veterinaria Friulana.

Nell'assenza giustificata del sig. cav. Dalan G. Batta, avendo io presieduta quella seduta, credo doveroso rievivere alla di Lei, ben nota cortesia, per una rettifica al sud detto comunicato.

L'assemblea della Società, per incidenza (non essendo compreso negli oggetti dell'ordine del giorno), e senza entrare in merito alla nomina dell'esimio Dottor Muratori ad ispettore zootecnico della Provincia, discutendo solo sul modo col quale fu composta la Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti a quella nuova carica, pur riconoscendo le benemerenze dell'On.le Deputazione Provinciale, espresse il suo riconoscimento, perchè di detta Commissione, non abbia fatto parte anche l'elemento tecnico veterinario: deliberò che un'ordine del giorno, in questo senso, fosse in seguito inviato all'On.le Deputazione.

Tanto per la verità, e ringraziandola anticipatamente per l'accoglienza della suesposta rettifica, mi onoro protestare.

Di Lei Devv.mo
D.r Antonio Corazza

Il dott. Muratori si è "rifatto" cittadino Italiano.

Si tratta della solita questione dell'Ispettore zootecnico.

Lunedì venturo la questione sarà trattata dal nostro Consiglio Provinciale e perciò non sembrerà inutile ricordare che sabato scorso (21 giugno 1913) nelle ore pomeridiane, il dott. Muratori si è recato all'Ufficio Municipale di Udine per richiedere un certificato di cittadinanza italiana e l'Ufficio Municipale, avuto il parere favorevole della locale Procura del Re, glielo rilasciava.

Ora si presenta un curioso dilemma: Aveva il dott. Muratori allegato agli altri documenti, per il concorso ad Ispettore zootecnico, il richiesto certificato di cittadinanza? E allora perchè ne richiede uno nuovo ora, per il rilascio del quale ci sono difficoltà, tanto che si richiede il parere della Procura del Re? E perchè la Deputazione Provinciale, a tagliar netta la questione, non ha reso pubblico tale certificato?

Ovvero, secondo carico del dilemmo, il dott. Muratori era sprovvisto a quell'epoca dell'indispensabile documento? E allora perchè la deputazione non ha provveduto a che in base alle disposizioni dell'avviso di concorso, la nomina fosse annullata? O meglio ancora, perchè ha permesso che la nomina sia avvenuta mettendo in un grave imbarazzo il Consiglio Provinciale? Oppure il dott. Muratori ha ottenuto il rilascio di quel certificato di cittadinanza per mettersi in regola per prossimi concorsi (quello di Vicenza, per esempio), coll'idea di abbandonare l'ingrato Friuli?

Come si vede, si tratta di una serie di domande stringenti, alle quali bisognerà pure che la Deputazione Provinciale risponda e per le quali non potrà trincerarsi dietro un preteso segreto d'ufficio. E non era molto meglio per tutti, principalmente per la Deputazione e per il dott. Muratori, aver fin da principio dette le cose come stavano realmente, e impedita così una polemica che certo nessun utile può recare nè alle persone in discussione, nè all'ufficio, nè agli scopi che tale ufficio si propone di conseguire?

(Segue la firma)

Collegio dei ragionieri

Sabato sera seguì l'annunciata assemblea dei Ragionieri nella sala superiore della sede dei Commercianti.

Erano presenti circa venti collegiati. Presiedeva il presidente improvvisato signor Pagura.

Si addivenne alla completa approvazione dell'ordine del giorno (meno un voto palese, quello del segretario Comparetti) e cioè: abrogazione, per violazione di legge, di tutti gli atti compiuti dal cessato Consiglio: annullamento della nomina di tre consiglieri avvenuta nella precedente riunione, ed accettazione delle dimissioni di altri due.

Sull'oggetto terzo, completamento del Consiglio, l'assemblea ha trovato di non poter passare alla votazione perchè mancava nell'invito personale l'esplicita indicazione del numero dei consiglieri da eleggersi e l'elenco di quelli che cessarono dalla carica.

E' stato votato inoltre, astenuto il rag. Comparetti, un ordine del giorno, proposta dal prof. Cottarelli, con cui, pienamente sconfessando il modo di agire della cessata rappresentanza, chiede ai due soli consiglieri rimasti in carica (Sandri F. L. e Comparetti) se non sentano essi pure il bisogno di dimettersi per lasciar libera l'assemblea, nella sua prossima riunione, di formare il nuovo consiglio con elementi che diano piena e completa garanzia di serietà, di attività e di buon volere, per il migliore andamento della importante istituzione e ciò nell'interesse della medesima e per il decoro della professione di ragioniere.

Tempo probabile. — Oggi, predominerà il sereno, ma è probabile ancora qualche pioggia nel Veneto, entro domani, alla quale dovrebbe succedere di nuovo il bel tempo, con solo qualche nube fugace nei tre giorni successivi. Probabilità di nuovi acquazzoni, invece, sull'Italia superiore si hanno per la fine della settimana, intorno a sabato e domenica. La temperatura, in questo periodo, si manterrà normale, cioè vicina ma inferiore ai 30 gradi.

I festeggiamenti di ieri a Passons per il decennio della Cooperativa Operaia di Consumo

La festa commemorativa che seguì ieri alla Cooperativa, operaia di Passons per degnamente solennizzare il decennio della propria fondazione ha superato ogni aspettativa.

Poche volte, dobbiamo riconoscerlo ci fu dato vedere tanta animazione e interessamento da parte di quei bravi intelligenti operai.

Parecchi non hanno dormito la notte, tutti affacendati a preparare per la pesca di beneficenza ed a disporre per la riunita della geniale e simpatica festa.

Alle ore 10 venne offerto un vermouth d'onore nella sala della scuola comunale, che presentava un aspetto imponenti. Presenziazano tutti i soci della Cooperativa, il comitato esecutivo pro festeggiamenti, varie autorità e rappresentanti di altre cooperative del Friuli. Alle ore 11, al suono della locale banda di Passons, tutti si radunano sulla piazza dove ha luogo la cerimonia. Puando le autorità hanno preso posto nel palco, quando si è fatto silenzio prende la parola il rag. Giacomo d'Andrea direttore della Cooperativa Friulana di Consumo, il quale spiega il significato altamente morale di questa solenne celebrazione del decennio di vita rigogliosa della Cooperativa di Passons. Con parola chiara e persuasiva l'egregio oratore riassume gli scopi ed i vantaggi che arrecano le cooperative di consumo quando sono ben organizzate e ben dirette. Dice che la consapevolezza e il conforto del passato saranno di sprone a perseverare e progredire nell'avvenire.

Parla nell'utilità della certituzione del Consorzio delle Cooperative di Consumo, richiamando l'attenzione dei diversi rappresentanti, affinchè si mettano all'opera e ben presto sia anche il consorzio un fatto compiuto chiude inneggiando al trionfo della cooperazioee che educa gl'individui e nrea la coscienza della cooperazione che è fonte di redezione economica civile e morale, fattore di fratellanza e il miglioramento delle classi lavoratrici, simbolo di pace, di solidarietà e di vera progredente civiltà.

Una ovazione accoglie la parola dell'oratore. Prende quindi la parola il dott. Toso, medico di Pasian di Prato, che con nobili ed elevate parole dichiara aperta la ricca e bellissima pesca di beneficenza.

La cerimonia ha così termine lasciando nell'animo di tutti lieta impressione.

Il concorso alla pesca non riuscì molto numeroso, causa il tempo piovigginoso, I festeggiamenti continueranno nella domenica 29 corr. Auguri per la riuscita della tanto nobile iniziativa.

Vita militare

Espigi ci invia da Roma in data 21:

— Negri Luigi, capitano nell'8.o alpini (comandato VIII corpo d'armata) è trasferito al 3.o alpini continuando nell'attuale comando.

I seguenti ufficiali di complemento sono chiamati in servizio con assegni, per giorni 32, in esecuzione del R. decreto 25 maggio 1913. Si presenteranno il mattino dell' 8 luglio pr. al comando del rispettivo corpo o deposito, cui sono effettivi per mobilitazione:

Arma di fanteria. — Baggio Pietro tenente del distretto di Treviso, deposito di Sacile; Filippi Filippo, tenente del distretto e deposito di Sacile; Polon Bruno e Periotti Giuseppe tenenti del distretto e del deposito di Sacile; Albana Francesco, tenente del distretto di Padova, del deposito di Sacile; Vinci Vittorio Emanuele sottotenente del distretto e del deposito di Sacile; Donadin Amilcare, tenente del distretto di Treviso, del deposito di Udine; Marchesan Angelo tenente del distretto di Rovigo, del deposito di Udine; Simonetti Girolamo tenente del distretto di Sacile, del deposito di Udine; Piccini Pietro tenente del distretto di Sacile, del deposito di Udine; Domenichini Luigi, sottotenente del distretto di Bologna, del deposito di Udine; Dalla Bortola Antonio sottotenente del distretto di Treviso, del deposito di Udine; Nurrà Tommaso sottotenente del distretto di Sacile, del deposito di Udine; Clemencigh Clemente tenente e Martina Tarcisio, sottotenente, del distretto e del deposito di Sacile

— Nardi Attilio tenente di fanteria di complemento del distretto di Verona è del deposito di Sacile, in servizio al 1.o fanteria e ricollocato in congedo.

— Bassi Giov. Battista e Cremese Cesare, sottotenente di fanteria di complemento del deposito di Sacile sono ammessi al concorso indetto per la nomina a sottotenente in servizio permanente e chiamati a presentarsi il 15 luglio p. v. alle ore 8 al comando della scuola di applicazione di fanteria. per prender parte agli esami scritti.

Un ubbriaco che cade nella roggia

Alle due di stamane alcuni passanti furono richiamati da grida d'aiuto, che partivano dalla roggia di Porta Gemona. Accorsero con il pattuglione dei carabinieri; un uomo si dibatteva nell'acqua poco profonda.

Lo estrassero in istato pietoso. Era il contadino Luigi Indri fu Antonio da Fagagna di 43 anni.

Ubbriaco fradicio, era caduto inconsapevolmente nella roggie, e senza l'aiuto dei carabinieri sarebbe probilmente annegato.

Fu condotto in guardina a smaltire la sbornia.

Nel mondo scolastico

Borse di studio e sussidi

Sono state concesse per l'anno scolastico 1912 1913 le seguenti borse di studio agli alunni delle R. Scuole Normali:

a) Borse di vecchio tipo 2300.

Udine: Maria Mossia, Caterina Saccardo.

S. Pietro al Natisone: Rosa Ronchi Lidia Mattione, Rina Scarbolo, Silvia Gori, Milena Migliorini, Anna Boscutti, Giuseppina Petrucco, Lia di Giorgio, Oliuta Morandini, Ortensia Tommasini, Angela Bonin, Liella Rossignoli, Giulia Dusso, Anna Percoli, Maria Domini, Luigia Feban, Da Brà Maddalena, Giuseppina Domenis.

Sacile: Carmela Zanetti, Luigina Obbici, Domenico Romano. Giuseppe David, Nerina Zaro, Antonio Morelli, Pietro Tubero.

Borse nuove tipo L. 500 per gli alunni, e L. 400 per le alunne.

Sacile: Giovanni Peresson, Sante Del Piero, Domenico Bonanni.

S. Pietro al Natisone: Anna Vidoni, Rosa Simonetti.

Sussidi

La somma rimanente dopo il conferimento delle borse di studio alle alunne delle scuole normali, è stata distribuita dal ministero in sussidi di L. 200 ciascuno alle seguenti alunne della scuola Normale di **S. Pietro al Natisone**: Lina Toso, Virginia Casanova, Adele Luccardi. Maria Forte. Annita di Giorgio, Irma Macuglia, Zeffira Centa, Carmen Morassi, Norma Micoli, Lina Taleetta, Maria Colussi, Erminia Nardi, Lucia Toncatti, Silvia Micoli, Giovanna Totis, Maria Caiaero, Ines Signoretti. Gemma Civran

Scuole Tecniche. — Promossi senza esami alla II.a: Giovanna Confalonieri, Mario Co'ùla, Giovanni Feruglio, Giuseppe Missio, Enzo Pravisani, Quinto Policretti, Mario Bonora. Antonio Di Gaspero, Fernando Lovisatti, Carlo Molho, Paolo Rippa, Giovanni Tomadoni.

Dalla seconda alla terza: Amodei Giulia, Attilio Barbagini, Cargnelutti Giorgina, Andrea Facchini, Giovanni Folena, Pietro Cortani, Giuseppe Liuzzi.

Scuole Normale — Dalla prima alla seconda complementari senza esami Pilosio, Provisionato, Stefanutti, Tamburini, Zancani.

La morte di un veterano

Povero vecchio!... Era scomparso «dal mondo» già da un pezzo, per una malattia che lo tenne inchiodato a letto mesi e mesi; ma lo ricordavano parecchi, ancora: alto, robusto pur nella prima vecchiaia, con la barba brizzolata, Antonio Trincardi muratore ha sempre lavorato, fin che le condizizione fisiche glielo consentirono Era nato a Palmanova nel 1827 e fu tra coloro che nel breve assedio del 1848 la difesero: Caduta Palma egli passò a Venezia, dove entrò così pure nel 1848, nella sezione Friulana, di cui fece parte fino alla resa (agosto del 1849). Da molti anni abitava a Udine.

Ai figli, cui il buon vecchio dedicò le migliori energie della sua vita e dai quali era ricambiato da vivissimo affetto, le nostre condoglianze.

I funerali seguiranno oggi e vi parteciperanno anche i veterani con la propria bandiera. Luogo di ritrovo alle 6.30. il ponte sulla Roggia presso S. Osvaldo, per dirigersi al Cimitero.

Un altro Veterano morto

E' il nob. cav. dott. Fabio Pera. Era nato a Pordenone l'11 novembre del 1820, e cessò di vivere ieri nella sua Villa di Gaiarine (provincia di Treviso), dove fu Sindaco per parecchi anni. Fu anche consigliere provinciale di quella Provincia.

Nel 1848 il nob. Pera fu alla dife a di Vicenza, come tenente prima presso il Quartier Generale del Durando; e poi come capitano di Stato Maggiore, alla qual carica era stato promosso per merito di guerra.

Partecipò quindi alla difesa di Venezia.

Il fratello del dott. Fabio, il nob. Giacinto, dopo essere stato alla difesa di Palmanova nel 1848, fu con esso a quella di Venezia quale capitano dei Veliti.

Dopo i rovesci del 49, tutti due i fratelli emigrarono ed il dott. Fabio fu a Torino con quel forte numero di friulani che con l'Antonini, col Valussi, ecc. attesero all'opera patriotica a favore degli emigrati.

A Torino il nob. Pera fu raggiunto dal nipote nob. Luigi il quale fece poi la Campagna del Veneto nel 1866 nel Reggimento Usseri di Piacenza.

Queste brevi note abbiamo levate dalla recente pubblicazione di Raffaello Sbuelz sull'«opera prestata da famiglie nobili friulane nel Risorgimento».

Il nob. Fabio Pera era imparentato con parecchie famiglie friulane e fino a pochi anni addietro veniva spessissimo a Udine dov'era molto conosciuto.

Durante l'emigrazione ebbe ad incontrare relazione con minenti uomini dello Stato e sono rimasti di lui ricordi importanti nella sua Villa di Gajarine ed a Padova.

Al buon friulano, al soldato valoroso e perfetto gentiluomo vada anche il nostro saluto riconoscente per l'opera da lui prestata alla redenzione della Patria.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Con oggi le rappresentazioni cinematografiche restano sospese fino a sabato 28 corrente.

Ancora il salvataggio di Venerdì.

Ricevemmo ancora ieri, ma troppo tardi, la seguente:

Apprendiamo dal «Giornale di Udine» odierno, che a proposito dei due bambini salvati nel ledra del diciassettenne Poli Renato di qui, si smentisce che questi abbia la paternità d'ambi i salvataggi, adducendo che il bimbo di cinque anni venne salvato dallo zio Gio. B. Chiopris.

Si smentisce pure che come ricompensa vennero dati Venti centesimi

Ed ora a chiare parole; Nulla di tutto questo!!

La verità vera si è:

Il diciassettenne Poli Renato operaio presso il fabbro ferraio Galliussi Pietro, rincasando per la strada di circonvalazione interna fra Villalta e S. Lazzaro s'avvide dei due bambini trascinati dalla corrente del Ledra e tosto e com'era s'è gittato nell'acqua alta circa metri 1.60 o più.

Visto l'impossibilità di trarli a riva in una sol volta ambidue, a afferrato con una mano quello di sette anni e nuotando con l'altra, il traeva a riva, consegnandola alla guardia scelta daziaria Ceautti Giacinto prontamente accorsa.

Ridscendeva quindi il bravo e coraggioso giovane nel canale raggiungendo il piccino di cinque anni e salvandolo a tutta propria opera come il primo.

E' verissimo che l'ardito e coraggioso giovane Poli Renato è stato gratificato di Venti centesimi; e ciò affermiamo senza alcuna tema di smentita.

L'atto eminentemente coraggioso del giovane Poli R nato va doverosamente segnalato al nostro Deputato On.le Girardini ed all'Ill.mo sig. Sindaco Comm. Pecile per un ben meritato premio.

E. B.

Mercato dei bozzoli

Udine, 22 (Pesa pubblica). Gialli incrociati gialli da 3 10 a 360 — Scarti da 1.60 a 2.40 — Doppi depurati da 1.40 a 1.55.

Fuori mercato: Chinesi da 3.70 a 3.90 — Gialli da 3.30 a 3.85 – Poligialli 3.30 a 3.90.

Portogruaro, 22. Siamo agli sgoccioli. Venduti oggi dai kg. 30 ai 40 mila.

Sferica chinese da L. 3.65 a 3.75 — Poligiallo da 3.40 a 3.50 — Incrocio 3.30 a 3.40.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Truffa. — Bernardis Ester fu Giorgio di anni 46 maritata Anzil di Segnacco e imputata di avere l'11 agosto 1912 in Segnacco ed in danno degli eredi Sgner Giovanni ottenuto ingannando certo Piccoli Alberto firmatario di una cambiale di L. 1000 emessa in favore dello Sgner con scadenza al 29 dicembre 1912 il pegamento e saldo della stessa in L. 795 facendosi credere di agire per incarico del creditore che essa sapeva morto a Cividale da sette giorni e accampando crediti insussistenti il defunto.

L'imputata sostiene le sue ragioni dicendo d'essere creditrice del vecchio Sguerz per alimentazioni alloggio.

Fece una cambiale ed egli alla scadenza la pazientare, dandole un acconto di L. 100.

Viene sentito il teste Piccoli Alberto di Luigi di anni 28 di Segnacco.

Un' incidente.

L'avv. Tavasani si oppone energicamente all'escussione di questo teste.

Il P. M. con altrettanta energia si contrappone.

L'avv. Mamoli conclude come il P. M.

L'avv. Doretti è con il collega ordina che il teste venga escusso, respingendo la domanda della difesa.

Il Teste Piccoli fa un lungo e particolareggiato racconto del come andarono le vicende tantochè la sua escussione durò una buona parte dell'udienza pomeridiana risulta che il Piccoli prestò dei denari parecchie volte allo Sguarzi.

Il teste Urbanis Massimiliano di Udine già aiutante nonzolo a S. Giacomo ed ora infermiere all'Ospedale di Cividale. Ricorda che venne l'imputata a trovare il vecchio ammalato che morì di tisi.

L'avv. Mamoli conclude domandando la condanna alla Bernardis e una provvisionale alla P. C. e la liquidazione dei danni in separata sede.

P. M. il cav. Farlatti domanda la condanna dell'Ester a tre mesi di reclusione ed a 150 lire di multa, a restitiva le 100 lire al Piccoli ed ai danni da trattarsi in separata sede agli eredi del morto.

Con brillante difesa l'avv. Tavasani ottiene dal Tribunale un non luogo a procedere per la sua raccomandata.

P. C. avv. Mamoli difens. avv. Tavasani e Doretti.

Corte d'Appello di Venezia.

Per omicidio colposo. — Certo Celant Antonio fu Angelo d'anni 78, era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 6 e giorni 20 di detenzione, per avere il 5 luglio 1912, in località Fontaniva di Polcenigo, per imprevidenza cagionato la morte del ragazzo Favret Umberto, che rimase impigliato nell'ingranaggio del cilindro di una trebbiatrice mossa da forza idraulica, di proprietà di Rovere Giuseppe.

Ricorse al Pubblico Ministero, ma la Corte assolse il Celant per non provata reità.

Dif. avv. F. Musatti.

Due udinesi all'assise di Trieste per fallimento doloso

Ier l'altro e ieri si è svolto davanti la Corte d'Assise di Trieste il dibattimento a carico del negoziante in formaggi Giovanni Tomasini da Udine e del suo agente Vittorio Lenarduzzi pure da Udine imputati di fallimento doloso.

L'atto d'accusa imputa all'accusato Tommasini, condannato nel 1909 per delitto di fallimento ad una settimana di arresto rigoroso, di avere, in quella occasione, fatto apparire l'attivo della azienda superiore poco tempo dopo dell'aprimento del concorso, di aver fatto trasportare a mezzo dei suoi dipendenti Vittorio Lenarduzzi ed Angelo Toffolon circa 96-100 forme di formaggio parmigiano in un magazzino in via Madonna del mare.

Circa due mesi dopo l'imputato riapriva l'azienda sotto il nome di sua moglie Maria Tommasini. Ma gli affari andarono ancora male e il 23 gennaio 1913 su proposta del Tommasini stesso fu aperto un concorso sulla sostanza figurante a nome della moglie.

Anche questa volta il Tommasini si assicurò fraudolentemente una parte della sostanza fece apparire nei registri che l'importo di cor. 2010.81, costituito da piccoli crediti, fosse già stato pagato prima dell'aprimento del concorso.

Il Tommasini, ammette d'aver dal primo fallimento salvata parte della merce e ammette quindi d'essersi riservato dal secondo fallimento alcuni crediti.

Il Lenarduzzi dice di aver sempre eseguiti gli ordini del principale senza sindacarli, e di mai essersi immischiati negli affari interni di lui.

Fra i testi uditi ci fu anche il Toppolan di Pordenone.

Egli sarà soggetto a procedimento a parte. Egli sostiene d'aver sempre, senza nulla sapere di più seguiti gli ordini del padrone e nega d'averlo invece, come accusato insieme con Lenarduzzi incitato alle prodi cui è accusato.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Fabbrica Biscotti Amaretti

Carlo Delser e Fratelli

« Società in Accomandita per Azioni »

Martignacco

A termini dell'art. 7 dello Statuto, gli Azionisti della Società in Accomandita per Azioni «Carlo Delser e Fratelli di Martignacco» sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 24 giugno alle ore sedici in Udine, nei locali della Banca Popolare Friulana, col seguente ordine del giorno:

1. *Relazione della Gerenza.*
2. *Relazione dei Sindaci.*
3. *Deliberazione sul bilancio al 30 aprile 1913.*
4. *Retribuzione dei Sindaci.*
5. *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

Per intervenire all'Assemblea l'Azionista potrà depositare le proprie Azioni tanto presso la sede della Società, quanto presso la Banca Popolare Friulana in Udine (Art. 10 dello Statuto).

Nel caso che l'Assemblea di prima convocazione non fosse valida per insufficenza di numero, la seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno alle ore 17.

Martignacco, 30 maggio 1913

APPENDICE 39

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

unica versione autorizzata dall'inglese di Fiammetta

Era in procinto di coricarmi, quando udii un colpo leggero al mio uscio; lo aprii ed una fantesca mi consegnò una lettera, andandosene poscia senza dire una parola. Era mr. Durant che mi scriveva.

«Parto domattina per il sud, e molto probabilmente non sarò di ritorno ad Inveroran che fra qualche mese. Poichè domani non sarà più possibile parlarci fieramente, volete avere la bontà di concedermi un breve colloquio questa sera stessa, nella biblioteca? Prima di partire ho alcune cose molto interessanti a dirvi. Quando l'orolo io del castello suonerà la mezzanotte sarò nella biblioteca. Non mancate di trovarvi.

Rifiutare? pensai, di primo impeto. Ma riflettendoci conclusi che non lo potevo. Mi trovavo in potere di quell'uomo, d'altronde, non nego che un altro sentimento mi consigliava di accettare: che cosa mi avrebbe egli potuto dire d'interessante?

L'ultimo tocco dell'ora fissata per il convegno suonò appena, che uscì cautamente dalla mia camera e scesi al pianterreno. L'uscio della biblioteca era aperto. Vi entrai. Mr. Durant mi venne incontro.

— Vi ringrazio di essere venuta — cominciò, parlando rapidamente e sottovoce. — Non vi tratterrò a lungo. In primo luogo: avete riflet'uto sulla proposta che vi ho tatto oggi? Siete disposta ad accordarmi la vostra fiducia?

Mi ero già preparata a rispondere a questa domanda, Era necessario che comprassi il silenzio di quell'uomo. Perciò mi dichiarai pronta a fornirgli tutte le spiegazioni che avesse desiderato da me.

— Sta bene. Non avrete a rammaricarvene. Ed ora, ditemi quali lettere, quali documenti voi possedete di vostro padre.

— Non una sola riga...

— Egli sussultò.

— Siete la figlia di Grant? — chiese egli bruscamente.

— Ne ho avuto la certezza dalla rassomiglianza mia con Sidney Grant, e dal fatto che riconobbi nella persona di mr. Ferret l'uomo che abitò per un certo tempo nella casa ove io pure dimoravo da bambina.

— Bah!... Queste non sono prove: per me e per voi potrebbero essere sufficienti per convincermi che voi siate realmente la sorella di Sidney Grant ma non hanno alcun valore, se portate in giudizio.

Mr. Durant misurò la stanza a lunghi passi e poscia ritornò presso di me.

— Come andò che miss Ferret non vi riconobbe? — domandò bruscamente.

— Ella non era la donna con la quale io vivevo a Londra.

— Oh!... È pure, ch'io sappia, il fattore non ha avuto altra moglie che lei, Forse avrà una sorella. Come si chiamava la donna presso la quale vivevate?

— Miss. Martin.

— Sarà propabilmente stata una parente del Ferret. Ma è pur possibile che la seconda figlia di Grant sia realmente morta, nel qual caso voi sareste la figlia di qualcun altro. Insomma, è tutto un indecifrabile enigma...

Taceva, ma niuna parola dell'uomo sfuggiva alla mia attenzione.

— Ditemi: dove andaste quando avete lasciata miss. Martin?

Soddisfeci la sua domanda, soggiungendo poscia: — Ma se volete avere schiarimenti su qualche punto della mia storia, perchè non li chiedete alla sola persona in grado di soddisfarvi?

— E chi sarebbe?

— Mr. Mitchell. Voi siete in cordiali rapporti con lui, non è vero?

Mr. Durant abbozzò un sorriso strano, e rispose, parlando lentamente, come se pesasse le sue parole:

— Noi siamo in cordiali rapporti, questo è vero; ma gli interessi dell'uno non collimano con quelli dell'altro in questa faccenda.

— Potreste rivolgervi al Ferret.

— Sapete benissimo che il Ferret, più che fattore, è l'alleato del padrone.

— La cosa che appare più strana si è la cura che mr. Mitchell ha dimostrando, per far scomparire ogni mia traccia dal mondo, — osservai.

— E' vero, ed è appunto la sola cosa che mi fa sperare di trovarci sulla via buona.

— Che volete dire?

— Il nostro scopo si è di chiarire il mistero della vostra nascita, non è vero? Ebbene, io m'incarico di fare tutte le necessarie investigazioni. Rimarrò assente lungo tempo, poichè molto probabilmente dovrò recarmi sino in Australia.

— In Australia?

— Sì... Ne siete dispiacente?

Queste ultime parole furono pronunciate in un tono che non mi garbò affatto. Pensai fosse miglior cosa rispondere evasivamente.

— Volevo dire che, se partite per l'Australia, sarà difficile che abbiamo ancora a ritrovarci. Assai primo del vostro ritorno la verità sarà rivelata. Mr. Mitchell, in un modo, o nell'altro, giungerà tosto a sapere ch'io non sono Sidney Grant.

— Ma egli non deve saperlo!... Egli non deve avere il menomo sospetto su di voi. Questo è il punto essenziale.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.40 — A. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5.

Per Cormons O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 - D. 6.55 — 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 16.35 — A. 17.22 — A. 20.11 — L. 21.31.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.44

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20 14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.30 — 11.36 — 16.34 — 18.58

Da Cormons M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7. A. 3 20

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7 27 — A. 9.33 — 12 56 — 17 38 — 21.58

Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.